

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

17 tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 - Semestre . . . L. 8 - Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comu. locali, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1. Agosto a 31 Dicembre p. v.
LIRE 7
Pubblicità in IV pagina
MAXIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

UNA QUESTIONE di precedenza

Proprio non ci mancava altro per intorbidare le acque, o per rompere, come si dice, le uova nel paniere.

Quando il prossimo arrivo della flotta francese a Genova, per unirsi colle altre nel rendere omaggio al Re d'Italia, pareva destinato a togliere tutto quello che hanno di aspro le nostre relazioni con la Francia, ecco sorgere uno di quegli incidenti, che, se non hanno un carattere propriamente pericoloso, non sono fatti certo per facilitare il cammino verso la meta, che si desidera da noi, e che, vogliamo credere, sia desiderata sinceramente anche dagli altri.

È una notizia pervenutaci con un dispaccio di ieri, quando il giornale stava già in distribuzione.

Quel dispaccio, datato da Roma, 11, diceva:

«L'Epoca di Madrid arrivata iersera riferisce un incidente che sarebbe avvenuto a Huelva nella circostanza delle ultime feste Colombiane.

«Il ministro spagnolo della marina non designò per delicatezza il posto che dovevano occupare le navi delle squadre estere, che per forte tonnellaggio, non potevano giungere fino a Huelva.

«Quando la squadra spagnuola mosse da Cadice per Huelva, le altre le tennero dietro, meno l'italiana, che partì più tardi di manovrando, e giungendo quindi a Huelva con ritardo, quando i posti migliori all'imboccatura del canale erano già occupati.

«L'ammiraglio de Liguori protestò dicendo che l'importanza della sua squadra gli dava diritto di un posto migliore, per essere il primo a salutare la caravella «Santa Maria»; ma il comandante delle navi francesi, accortosi, fece manovrare, seguito dalle altre navi estere, in modo che la squadra italiana è rimasta in seconda linea.

«L'Epoca aggiunge che il fatto è molto commentato, specialmente fra i marinai francesi, e produsse un forte dispiacere nella popolazione, non meno che presso il governo spagnuolo.

I termini coi quali l'Epoca di Madrid narra il fatto, e i commenti, che vi fa intorno, sembrano darvi una certa importanza, e egli è vero che la popolazione, non che il governo spagnuolo ne siano stati dolenti. Quanto ai commenti dei marinai francesi crediamo prudente sentire altre versioni, oltre quelle dell'Epoca, che potrebbero essere un po' troppo colorite.

Ad ogni modo non vogliamo credere che una questione di precedenza, sorta forse per una semplice accidentalità, possa troncarsi sul più bello quell'avvicinamento a rapporti più cortesi colla Francia: di che vi era tutto il motivo per rallegrarsi.

Se dovesse succedere tutt'altro, se dovesse cioè nascere un raffreddamento, sarebbe proprio un destino crudele che nemeno la scoperta dell'America e il ricordo di Cristoforo Colombo ci si mostrano propizj.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — I giornali annunziano che Ressenan, ambasciatore italiano, ieri durante il ricevimento diplomatico, intrattenne Ribot riguardo il reclamo di Gidon, suddito italiano dimorante in Francia da dodici anni, che fu arrestato il 29 luglio arbitrariamente a Pontosse dalla polizia che lo prese per un ladro. Ribot promise a Ressenan di studiare la questione.

LONDRA, 11. — Camera dei Comuni. — Alla Camera dei Comuni si riprende la discussione per l'indirizzo della risposta al discorso del trono in cui si propone un emendamento di sfiducia verso il Governo.

Chamberlain dichiara che gli unionisti liberati sono tornati alla Camera una forza politica.

Giustino ricusa di rispondere alle domande degli unionisti, poiché il futuro Governo è ancora un'ipotesi nebulosa.

Risponde alle domande di Marcecarthy essere l'attuale situazione senza esempio nella storia d'Inghilterra.

In Francia e in Italia si videro formare combinazioni fra diverse frazioni per rovesciare il gabinetto senza che nessuno chiedesse informazioni sulla politica del gabinetto che succedrebbe a quello rovesciato.

Il voto di sfiducia implica finora nel partito che surrognerà al potere il partito attuale.

Il governo attuale si troverà quanto prima in minoranza di 40 voti. Ma il Governo che gli succederà può trovarsi subito in minoranza di cento voti.

Nel corso di cinque o sei mesi il futuro Governo amministrerà il paese e deciderà della sua politica senza che la Camera, ovvero il

paese, sappiano se questo Governo avrà la maggioranza.

LONDRA, 11. — Lo Standard ha da Mosca: È segnalata una diminuzione nel cholera; sono rari i casi nuovi.

VIENNA, 11. — La Wiener Zeitung promulga la legge che sanziona la sistemazione della questione monetaria.

Pubblica altresì un decreto ministeriale che proibisce l'importazione dei vini colorati mediante anilina.

MONACO, 11. — Il giuri dell'esposizione internazionale di belle arti conferì il diploma di onore e medaglia di 1.ª classe al pittore Segantini di Milano, medaglia di 2.ª classe ai pittori Baecher di Roma, Laurenti di Venezia e allo scultore Bazzaro di Milano.

TANGERI, 11. — Si dice che nell'attacco contro Angheras le truppe marocchine perdettero un centinaio di soldati fra morti e feriti. Le perdite di Angheras sono molto minori. Il combattimento ricomincerà oggi o domani.

FRANCIA, ITALIA e qualche altra cosa di più

(dal RESTO DEL CARLINO)

Il giornale francese La Liberté, a proposito della prossima visita della squadra Francese, rammenta che da Genova Napoleone terzo diresse alle sue truppe, nel momento di cominciare la campagna del 1859, uno storico ordine del giorno, di cui alcune frasi sono degne del bronzo.

«Soldati, noi andiamo a secondare la lotta di un popolo che rivendica la sua indipendenza, ed a liberarlo dalla oppressione straniera.»

Segue rammentando i fasti trionfali degli antichi romani, e le vittorie di Napoleone prime in Italia; indi conchiude con queste nobili parole:

«Soldati, compiam tutti il nostro dovere, e riponiamo in Dio la nostra fiducia.»

Soggiunge il Figaro: «gl'italiani compresero tutti questo linguaggio, in quel tempo.

«Per farlo oggi intendere ad alcuno fra essi, bisognerebbe forse tradurlo in tedesco.»

I giornali francesi, secondo il loro costume, esagerano nell'ironia ed in altre cose. Ma io che sono qualche poco tollerato dai miei compatrioti, perchè certamente tollero tutti, oso dirvi così:

In meno di trentatré anni è andato giù di moda di qua delle Alpi il nome della Francia; e più quello di Roma antica; e più ancora quello di Dio. Torneranno in onore, non ne dubitate.

Ma verissimo è che nel 1859 Francia e Italia invocarono il nome di Dio, e vinsero. Si vergognavano di farne menzione nel

1866, e nel 1870, e furono meritamente umiliate.

Non è già che il rendere o non rendere omaggio alla Divinità siano cagione di vittoria, o di sconfitta: ma il far bene sia da principio le cose fra le quali è quella di appagare ed incoraggiare i sentimenti del Popolo, è un buon segno.

Ed il fare il rovescio a prova non solo di ingratitudine, ma d'ignoranza: e quindi un pessimo segno.

FILIPANTI.

Il Congresso dei Sindaci

Ancona, 9.

Nella seduta di lunedì, dopo una lunga discussione, venne respinta la proposta del Comitato che riguarda l'applicazione delle leggi e regolamenti dello Stato, non debba dar conto alle istruzioni prefettizie e ministeriali quando restringano la legge.

Rimise ad altra seduta l'approvazione del programma di regolamento delle costituzioni dei Comuni in consorzio contro gli abusi del potere centrale.

Approvò la proposta di insistere nelle deliberazioni consigliari, affinché la chiamata delle classi in congedo illimitato non debba trovarsi in opposizione con le esigenze del lavoro urbano e rurale, che le spese del passaggio delle truppe sieno a carico del governo, e che onde si possa ridurre la ferma, i municipii istituiscano firi a segno e palestre.

Nella seduta d'oggi fu esaurito il lavoro preparato dalla seconda sezione approvando i seguenti voti:

«Lasciare alla giunta municipale di provvedere alla erogazione delle somme stabilite in bilancio per le spese imprevedute onde sia abolito il sistema della doppia lettura;

«Costituzione di un Monte di pensioni unico per tutti gli impiegati e salariati municipali; Anziché la copia delle deliberazioni si trasmetta all'autorità tutoria i soli elenchi delle deliberazioni;

«L'approvazione della giunta provinciale amministrativa cada su spese vincolanti il bilancio per più di 5 anni;

«Il sindaco informi l'autorità superiore per qualunque evento interessante l'ordine pubblico;

«Sia concesso di votare dagli amministratori e dagli amministrati sì o no l'applicazione di nuove tasse; creazione di mutui di generale interesse.

In altra seduta si discuterà la concessione ad enfiteusi ai comunisti poveri delle proprietà immobiliari.

Si approvò un ordine del giorno puro e semplice di unificazione delle leggi amministrative.»

vece; è un monaco dell'abbazia di Cuzeau...
— E come lo sapete?..
— Dalla sua tonaca, signore!.. Ma non vedete la tonaca che indossa?.. Panno grigio, cintura di corda e piedi scalzi. Non ci sono che i buoni monaci di Cuzeau che sieno vestiti così!..

— Confesso, rispose il governatore con un sorriso, che m'intendo più di uniformi che di tonache...
— E dunque, signore, acconsentite?..
— Sì, ma ad una condizione...
— E quale?..
— Che il religioso non uscirà dal vostro alloggio, che non si farà vedere nella cittadella, e che si metterà in viaggio domani mattina.

— Tutto questo sarà fatto, signore... siate tranquillo e fidate di me...
Dopo aver accordato il permesso, si impazientemente atteso, il governatore s'allontanò lentamente appoggiandosi nel suo lungo bastone.

La cantiniera si mise a gridare con tutta la forza dei suoi polmoni:
— Nicolai... ohè Nicolai!
Dopo qualche secondo, il gran Nicola uscì dall'alloggio di sua madre.

«Egli si stirava le lunghe membra e si stropicciava gli occhi con i pugni chiusi. Non c'è dubbio che il buon uomo era stato svegliato troppo bruscamente, e difatti camminando dormiva ancora.

— Va a prendermi uno dei gran cesti del mulo, gli disse mamma Fint, e porta anche una corda da pozzo e un poco di cordicelle... Spicciati: se torni presto ti darò un bicchiere

GLI UFFICIALI D'ORDINE

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Regio decreto:

«Art. 1. — I posti di ufficiale d'ordine di ultima classe nelle Intendenze di Finanza, non devoluti agli scrivani locali dell'Amministrazione militare, saranno conferiti per metà agli ex-agenti provvisori del macinato, contemplati dall'art. 2 del Regio decreto 15 giugno 1884, n. 2452, i quali non abbiano ancora ottenuto uno stabile collocamento e risultino di condotta ineccezionata e per metà a coloro che hanno sostenuto con buon risultato l'esame d'idoneità di cui nel nostro decreto del 2 novembre 1891.

«Art. 2. — La nomina ad ufficiale d'ordine di ultima classe nelle Intendenze di Finanza, di coloro che superarono l'esame di idoneità di cui nel Nostro decreto 2 novembre 1891, avrà luogo sempre secondo l'ordine di precedenza risultante dal maggior numero di punti di merito conseguiti nell'esame; restando in tale senso modificato l'art. 14 del Nostro decreto anzidetto.»

L'ERUZIONE DELL'ETNA COMUNICATO UFFICIALE

Si ha da Roma, 11:
L'ufficio centrale di meteorologia comunica il seguente dispaccio speditogli dal professore Ricco:

Catania, 11.

Continuano le oscillazioni, la attività e l'effluvio della lava.

La voce corsa di una nuova bocca sotto i monti Pinnitelli è falsa; trattasi della lava uscente disotto la lava vecchia.

Sono colate tutte le ferme, eccetto quella a Dogale dei Cervi.

La colata di Cervi invade i castagneti; la corrente a levante di Albano i terreni fertili, e la corrente a ponente magnifici frutteti.

L'ASSASSINO DEL VESCOVO DI FOLIGNO

Scrivono da Foligno:

«Il procuratore del Re ed il Giudice istruttore chiamarono il sig. Odoardo Mariani orologiaio ed orologiaio di Foligno o lo interrogarono se mai avesse venduto un orologio al vescovo. Questi rispose affermativamente. Allora fu pregato di dare tutti i connotati particolarissimi dell'orologio venduto a Monsignore tre anni or sono. Al che l'orologiaio aderì volentieri.

Dopo la deposizione giurata dell'orologiaio sig. Mariani, il Procuratore del Re mostrò l'orologio trovato nelle tasche dell'assassino e l'orologiaio riconobbe perfettamente essere quell'orologio da lui venduto a Monsignore. Per cui non può esservi più dubbio sulla colpevolezza del Poggiani.

— Continua fervente e minacciosa la pubblica indignazione contro l'autore di così esecrando delitto.»

d'acquavite.
Lusingato da questa promessa, il gran Nicola spiegò un'attività degna de' più grandi elogi, e cinque minuti non eran passati, che già ritornava con gli oggetti domandati.

I soldati si misero tosto all'opera sotto la direzione della vecchia.

Essi cominciarono con l'attaccare una cordicella in ogni angolo del cesto. Quelle quattro corde furono riunite e attaccate all'estremità della gomera. Si lasciò quindi scivolare la macchina intera abbasso dal bastione.

Il monaco aveva trovato il modo di discendere il pendio del fossato, ma là, senza dubbio, le sue forze esaurite lo tradivano. Egli restava immobile, steso sulla terra, gelato non dando più segno di vita.

— Sant'uomo, gli gridò mamma Fint, mio buon padre!.. ecco che veniamo in vostro aiuto. Il cesto del mio mulo vi aspetta... è molto comodo e sembra fatto a posta. Fatevi coraggio, mio buon padre, e entrate dentro...
Il monaco non parve sentirsi, e restò immobile come un sasso.

— Signore Dio mio, babetto ta cantiniera, avrebbe egli già esalato l'ultimo respiro!.. Ah! mio dolce Gesù, quale sventura!..
Poi non potendo rassegnarsi a perdere ogni speranza, tornò a rivolgersi e a fare appello al suo coraggio.

Quell'appello fu alla fine inteso. Il monaco tornò ancora in se stesso. Si trascinò fin presso al cesto, nel quale salì sempre mettendo forti gemiti.

(Continua)

APPENDICE N 122
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Impossibile!..
— Come impossibile?.. e perchè impossibile? È un cristiano, signore... un monaco!..
— Fosse anche il papa non potrei far nulla. Sua Eminenza, monsignore cardinale di Richelieu è il solo padrone dappertutto dove si trova. Ora, egli ha ingiunto, in modo assoluto e senza restrizioni, di non più abbassare il ponte levatoio dopo le cinque e di non lasciare entrare nessuno nel castello...
— Ebbene, signore, bisogna prevenire Sua Eminenza che a noi vicino c'è un prete che geme e sta per morire... Egli si darà premura di dare un contr'ordine.
— Sua Eminenza è chiusa nel suo appartamento, e ora non riceve nessuno...
— Nemmeno voi, signore?
— Nemmeno io...
Il monaco sembrava soffrisse crudelmente.

Lo si sentiva rantolare come un agonizzante, si torceva le mani e balbettava:

— Salvatemi!..

La vecchia si batteva la fronte.

Il governatore assai commosso, in fondo di quel doloroso spettacolo, ma non osando infrangere la consegna data dal ministro, si disponeva ad allontanarsi ripetendo:

— Sì certo, è una cosa triste... dolorosa!..

Ma ancora una volta vi dico che non posso far nulla!..

— Egli aveva già fatto qualche passo.

— Ho un'idea... gridò tutto ad un tratto mamma Fint con un accento di gioia e di trionfo. Ho un'idea!

Il governatore si ferma, e attese che la cantiniera esponesse la sua idea.

CAPITOLO XXIV

Peripezia

La cantiniera ben ripromettendosi dall'attenzione che il governatore sembrava disposto accordarle, disse vivacemente:

— Voi comprendete, signore, che quando, come me, si ha il vantaggio da cinquant'anni di dar da bere alla guarnigione della cittadella di Bletterans, si sa cos'è una consegna, e si conosce il rispetto dovuto alla cosa... Ma se la consegna vi proibisce di far aprire le porte ed abbassarvi i ponti, m'immagino però che non vi obbligherà ad essere crudele e senza pietà...
— Sì.
— In tal modo la consegna è soddisfatta, la carità anche...
— Non dico di no, rispose il governatore.
— E così permettete?
— Non dico sì. Se quel religioso fosse un monaco di qualche convento della montagna... dell'abbazia di San Claudio, per esempio?... un amico del capitano Lacuzon?..
— Un Montanaro! gridò mamma Fint, oh! ma no, signore!.. È un amico dei Francesi, all'in-

L'opinione pubblica tutta intera si è ormai manifestata con tanta energia contro le dimostrazioni di domenica scorsa, e contro quelle che si erano progettate per la domenica ventura, che ormai, anche ai più caparbi, dovrebbe essere passata la voglia di rinnovare l'esempio.

Le autorità che si mostrarono deboli ed imprevedenti la prima volta, troverebbero dunque il terreno molto più facile, se il caso si ripetesse, per adempiere il proprio dovere.

Giova quindi sperare che ognuno starà al suo posto e che non si ripeteranno le stolidità scenate dei giorni scorsi.

Quanto alla prospettiva delle elezioni generali, apparentemente si è formata una specie di remora, per la quale pochi ne parlano, seppure ne parlano per incidenza.

Non è bene però affidarsi troppo di quest'accalmia: un lavoro subacqueo c'è, un maneggio attivo per gonfiare qua e là candidature di diversi colori, uno studio insistente per dar corpo a certe ombre, che in altri tempi avrebbero messo orrore.

Non c'è né fede né patria che tenga: unico intento, anche di uomini superiori, di quelli che dovrebbero avere almeno un po' di rispetto al loro passato, è di assicurarsi un seggio, e per riuscirvi si farebbero alleati anche del diavolo: le bandiere non si distinguono più: è diventata una vera miscela, e tutti, di tutte le parti, non hanno alcun riguardo di mettere i piedi in questa gora.

Che cosa ne uscirà è molto difficile a saperlo, ma certo assai poco di buono.

Il che tanto più dispiace, in quanto che se c'è stato un periodo, nel quale, per far camminar dritta la barca, cioè per radrizzarla, perché cammina molto storta, è il periodo attuale, irto di difficoltà di ogni specie, forse anche di quelle alle quali meno si pensa.

Invece tutte le previsioni sono per una Camera peggiore assai di quella, che sta per essere sciolta, e le notizie che riceviamo sono tutte in questo senso: il che non ci scoraggia punto: ci scoraggierebbe assai più se in noi e negli amici, che ci circondano, si facesse sentire quell'abbattimento, che d'ordinario è foriero di obbrobriche capitazioni.

No: noi non ce ne renderemo mai colpevoli, poco curanti di dividere un desco ammannito di vergogne, o dove non siete sicuri di non trovare nel commensale, che vi sta vicino, un trasfuga, o un traditore: noi preferiamo pranzar soli, piuttosto che in cattiva compagnia.

Le discussioni del Parlamento Inglese hanno preso fino dai primi giorni una piega, che non lascia dubbio sull'interesse che avranno anche in seguito.

Quale differenza, quale distacco fra ciò che presenta una Camera Inglese, dove disputano alti valori, e soprattutto alti caratteri, e la fisionomia meschina di altre aule legislative, dove la vacuità dei ragionamenti non è superata che dalla meschinità degli uomini che li fanno?

Quello intanto che pare accertato, e che soprattutto a noi preme di sapere, consiste in questo: che per l'avvenimento prossimo di Gladstone al potere, la politica estera dell'Inghilterra resterà quella di prima.

Cronaca del Regno

Cagliari, 10. — A Donoria è morto settantenne il cav. Paolo Mossa, uno dei migliori poeti dialettali sardi. Pare che sia stato assassinato. Era un benestante e consigliere provinciale.

Civitavecchia, 10. — Il sig. Borelli. — È giunto in questo momento il noto sig. Borelli, partito col suo canotto da Marsiglia ai ventotto di giugno.

I canottieri offriranno domani sera un pranzo al valoroso campione.

Giovedì mattina, il Borelli proseguirà per costa.

Genova, 10. — Staniano alle 10 ebbe luogo il solenne ingresso di mons. Reggio, nuovo arcivescovo. Una folla immensa stava per le vie, per le quali passava il corteo.

Giunto nella cattedrale di S. Lorenzo l'arcivescovo pronunciò un discorso.

Il ratto di una bambina di 14 mesi. — La sera di lunedì scorso la bambina della famiglia Melani che portava a passeggio una bimba di 14 mesi fu avvicinata da un individuo che la pregò di portare una lettera alla padrona.

Essa annui e consegnò nel frattempo la bimba all'individuo che si allontanò con la creaturina, ne si sa dove si sia recato.

Frattanto la questura, prontamente informata, arrestava un tal Giuseppe Deangellis, quale sospetto autore del ratto.

I rapitori domandavano nella lettera diecimila lire: la bimba non è ancora stata trovata.

L'arrestato si mantiene tuttora negativo.

(Resto del Carlino)

Parma, 10. — Un furiere che assassina l'amante e poi si uccide. — Questa notte certo De Luigi, furiere portatore del 65° fanteria, napoletano, d'anni 33, trovandosi nel vicolo Uccellacci al N. 2 sparava due colpi di rivoltella alla sua amante, Piccoli Marietta, che fu poi trasportata all'ospedale. Si dispera di salvarla.

Il furiere poi si sparava tre colpi della stessa arma, rimanendo cadavere.

L'autorità giudiziaria si recò sul luogo per le constatazioni di legge.

(idem)

Milano, 10. — Sciopero terminato. — Oggi è terminato lo sciopero degli operai dello stabilimento di calzature Crema-Rovati, avendo i padroni accettato tutte le richieste degli operai: più la revisione del regolamento interno.

Domani si riprenderà il lavoro.

Livorno, 10. — Le vittime dello scoppio del mortaio. — Ieri sera cessava di vivere Aldo Bianchi, vittima del disastro di ieri l'altro. Assunta Betti è agonizzante. Le altre due, Luisa Poni e Assuntina Pajani, sono più aggravate e si teme che difficilmente potranno sopravvivere essendo loro infiltrate nel sangue le materie velenose delle quali si componeva la miscela che esplose.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Ad Alba (Piemonte) in un caffè del vicino comune di Priocca essendo insorta una questione di giuoco tra Allais Sebastiano e Tagliaferro Gioacchino, il primo vibrava al secondo un colpo di coltello nel fianco, per cui poco dopo questi cessava di vivere. L'omicida si è dato alla latitanza.

A Genova, domenica, avrà luogo la prima ascensione del pallone frenato «Colombo» del capitano Giorgio Rodek.

A Città Ducale (Abruzzi) un truce fatto di sangue avvenne nella frazione di Fiumata del comune di Petrella Salto. Una compagnia di mietitori della borgata Girgenti, traversando il territorio di Fiumata, venne assalita a sassate da abitanti di questa frazione. Quei di Girgenti reagirono e successero allora una colluttazione nella quale fu ucciso tal Gioacchino Jacobelli di Girgenti con una pugnolata.

A Torino, in borgo Dora, fu ucciso in rissa, a colpi di coltello, il negoziante di frutta Pilato Francesco di 41 anni.

Presso Gallarate, nelle vicinanze della località detta la «Madonna» fu trovato morto, col capo rotto, Baldassarre Giachetta. Credesi che l'infelice sia caduto e stato travolto da un carro.

A Solt (Friuli) fu arrestato Giovanni Pascollini, come indiziato dell'uccisione di Francesco Cecutti assessore e giudice conciliatore del suo Comune. Il fatto risale al 20 ottobre passato.

A Dresda, il teatro Reale si prepara a festeggiare con un ciclo completo delle opere del maestro Wagner, il cinquantenario della prima rappresentazione del *Rienzi*, che ebbe luogo appunto in quel teatro il 20 ottobre 1842. Due degli artisti che parteciparono alla rappresentazione sono ancora viventi.

CRONACA DELLA CITTA'

CONGREGAZIONE DI CARITA' del Comune di Padova

Sussidi erogati nel mese di Luglio

BOLLETTINO N. 5

SU FONDO PROPRIO

ORDINARI (e cioè su fondi iscritti in Bilancio).

Mensili; sussidi ai poveri.

N. 100 della Città » 100 L. 679.—

» 99 del Suburbio » 99 » 640.—

» 18 fanciulli » 18 » 165.46

Totale N. 217 L. 1484.46

TRANSITORI a poveri del Comune:

in denaro N. 52 L. 329.50

in buoni delle Cucine econ. » 42 » 232.40

in letti, bianch. e coperte » 3 » 44.96

Totale N. 97 L. 606.86

PER FONDAZIONE (e cioè dipendenti dalle Tavole).

TRANSITORI in denaro ai poveri:

di Santa Giustina (per di-

posizione Gramignan) » 1 » 5.—

di Alfichiero (per disposizione Medun-Papette) » 1 » 8.—

di S. Clemente (per disposizione Medun-Papette) » 1 » 5.—

Totale N. 3 L. 18.—

STRACCHENARI (e cioè per offerte vinculate a scopi determinati).

N. 16 poveri danneggiati da malattie contag. (con offerta Munic.) N. 16 L. 147.—

» 4 poveri incurabili a domicilio (con offerta del bar. comm. G. Treves) » 4 » 120.—

» 99 poveri di Città (con offerta della famiglia del bar. Treves) » 99 » 131.—

» 64 poveri in Città (con offerta della famiglia dei conti Corinai) » 64 » 70.50

» 6 poveri della Cattedrale (coll. off. Buzzacarini e Malanotti) » 6 » 32.—

» 3 poveri di Santa Giustina (con la offerta Dalla Baratta) » 3 » 16.—

» 2 poveri dei Servi (col legato Grilli) » 2 » 10.—

» 4 poveri di Santa Sofia (coll. offerta Gabbelli) » 4 » 29.—

» 4 poveri di Città (con offerte e legati diversi) » 4 » 26.—

» 1 povero di Bassanello (col legato Candido Fiorazzo) » 1 » 7.—

» 2 poveri di Ponte di Brenta col leg. Giovanelli) » 2 » 7.—

Totale N. 205 L. 595.50

ANTICIPAZIONI (e cioè sussidi per conto di terzi da rimborsarsi).

N. 9 poveri diversi (per conto del Municipio) N. 9 L. 89.—

» 4 poveri di Città (per conto di privati) » 4 » 37.—

» 1 povero mandante di domicilio di soccorso » 1 » 8.—

Totale N. 14 L. 134.—

Riassunto

Sussidi ordinari:

Mensili N. 217 L. 11.844.6

Transitori » 97 » 606.86

Totale N. 314 L. 12.451.46

Sussidi per fondazione » 3 » 18.—

» straordinari » 205 » 595.50

» Anticipazioni » 14 » 134.—

Totale suss. fondo proprio N. 536 L. 2838.82

SU FONDO OPERE PIE

Sussidi mensili:

N. 62 poveri infermi, vergognosi N. 6e L. 530.—

» 9 poveri incur. (con rendite delle offerte a favore dell'Ospizio degli Incurabili fatte dai signori Moschini i conti Giusti e Da Zara) » 9 » 212.—

Totale N. 71 L. 742.10

Sussidi transitori:

N. 24 poveri di varie parrocchie » 24 » 138.—

Sussidi dotati: » 1 » 153.82

Totale suss. fondo O. P. N. 96 L. 1033.92

Riepilogo

Sussidi sul fondo della Congregazione N. 536 L. 2838.82

Sussidi sul fondo delle Opere Pie » 66 » 1033.92

Totale suss. er. in Luglio N. 632 L. 3872.74

Le istanze pervenute dal 1 al 31 luglio furono 291 delle quali 148 furono accolte e 137 respinte; rimangono da esaurirsi 6 sulle quali si attendono informazioni.

Padova, 8 Agosto 1892.

Per Galzignano

Barbaro conte Benedetto. L. 10.—

Somma precedente » 135.20

Totale L. 145.20

Concorso.

Con R. Decreto 3 luglio p. p. è stato aperto un concorso internazionale di filtri per mosti e vini da tenersi in Avellino dal 25 settembre al 25 ottobre prossimo.

Al Concorso, al quale sono annessi parecchi premi, possono partecipare gli inventori, i costruttori, ed i semplici depositari nazionali ed esteri.

Chi desiderasse avere maggiori schiarimenti potrà rivolgersi a questa Prefettura, Div. III, nelle ore d'ufficio.

Il Salone.

Il grandioso monumento padovano merita di questi di, più che mai uno sguardo da sotto in su, proprio come si fa di quegli uomini il di cui aspetto, per qualche vizio esteriore, non conforta di troppo.

E di sotto al Salone c'è in verità molto da osservare, e quel ch'è più, molto da apprendere.

S'impara ad esempio fino a quanto giunge la insipienza di certe Commissioni d'ornato, le quali, dopo un errore madornale, vi riparano con un secondo errore più madornale ancora.

Di ciò è splendida prova la tinta, la famosa

tinta che tanti torchi fecero gemere, data mesi sono a sotto Salone. Or bene contro questa tinta - e i nostri lettori lo sanno - s'è reclamato parecchio e coi giornali e colle istanze al Municipio, il quale dopo mille ritardi provvide a mezzo della Commissione d'ornato, ad additare un'altra tinta.

Ma - mio Dio - *quam parva sapientia* - anche in argomento di tinta - *regitur mundus*! La tinta nuova che si è stabilita - volete crederlo? - è peggiore di quella di prima nei riguardi degli effetti luminosi.

Ed ora senza commentare il fatto (che potrebbe far sorridere più di qualcuno anche all'agosto cospetto della Commissione municipale d'ornato dell'inclita e sanzionissima città di Padova) ci accontentiamo di osservare a chi di ragione, un danno, che da questo secondo errore, il quale in gran parte aumenta il primo, può facilmente derivare.

I conduttori dei locali sotto il Salone hanno preso in affitto le loro botteghe a patto di avere luce in abbondanza, ciò che non si può ottenere se non tingendo di bianco tutto il porticato.

Or bene codesti conduttori possono sciogliere le loro affettanze e domandare indennità: se lo diciamo, sappiamo di poterlo dire!

Ma dalle parti inferiori del Salone volgiamo gli sguardi alle superiori e - se per'avventura piove - facciamo una domanda: ma sono grondaie o cascate d'acqua codeste?

Sarebbe logico chiamarle così, almeno per gli effetti che esse producono, col riversare una grande quantità di pioggia, sui banchetti delle vediatrici di fruttato d'erbaggi.

E per oggi basta del Salone: ad altra volta commenti maggiori, se perdureranno i mali che si son lamentati.

Per Galzignano.

Il comitato di beneficenza ci comunica: L'offerta pervenuta a questo Comitato dal sig. cav. Emiliano conte Barbaro, doveva essere annunciata così:

Cav. Emiliano conte Barbaro e Famiglia lire 100.00.

Associazione Ginnastica.

La squadra destinata dalla nostra palestra al Congresso Nazionale ginnastico di Genova è partita oggi alla volta di quella città accompagnata dal maestro Dal Molin.

Auguriamo ai nostri forti e bravi giovinotti di farsi veramente onore.

Milizia alpina sotto le armi.

Il Bollettino militare di sabato reccherà la chiamata degli ufficiali della Milizia alpina destinati a partecipare alle prossime manovre.

Scuola di Modena.

L'Esercito conferma, deplorando, che non avverranno promozioni degli allievi della Scuola di Modena promossi negli esami, fino al venturo settembre.

Monte di Pietà.

Nel giorni 17 e 18 del corrente mese avrà luogo in questo Istituto l'esposizione degli effetti preziosi e dei seguenti non preziosi: rami, macchine da cucire, strumenti muscoli, biancheria, tele, stoffe, scarpe, sete, velluti.

Ispesione alle angurie.

Il pubblico sa che l'ispezione alle angurie viene passata nei locali del magazzino di S. Chiara.

Ciò che però il pubblico non conosce è il baccano infernale che all'atto di entrare nel magazzino si mettono a fare, per una semplice questione di precedenza, i venditori, che portano le angurie alla verifica dell'Ispezione Municipale.

E sapete l'ora nella quale avviene questo vocio assordante, sulla pubblica via? L'ora è molto mattiniera; sono le cinque appena, cosa che disturba assai i vicini, che hanno desiderio e bisogno di dormire un paio d'ore almeno.

Da due giorni - ieri ed oggi - questo fatto si rinnova ed accenna anzi a progredire, ché questa mattina il diavolo è durato a lungo.

E noi raccomandiamo i poveri abitanti di S. Chiara al Municipio e per esso al solerte Ispezione Fustinoni, che ha l'incarico della verifica, nonché a quello guardie che sono con l'Ispezione e mantengono il buon ordine nell'interno del magazzino.

Malore improvviso.

Alle 10 p. di ieri un uomo di età piuttosto attempata, passando sotto il portico della casa che serve ad uso trattoria all'Isola di Caprera, da un istante all'altro si riversò su sé stesso sbattendo contro una colonna.

Sarebbe per di più caduto a terra se un cameriere dell'Isola - certo Timoteo - non l'avesse sostenuto e raccolto facendolo quindi sedere per qualche tempo, e somministrandogli le necessarie cure.

Il vecchio poté di poi acquistare le sue forze e proseguire, ma a stento, la via verso casa.

Il calmiere municipale.

L'ultimo numero del periodico giuridico di Roma, *La Cassazione Unica*, riporta una sen-

tenza, recentemente pronunciata dalla Corte di Cassazione, nella quale si stabilisce che, se è vero che col calmere si tende a stabilire i prezzi dei generi anonari di prima necessità all'unico scopo di tutelare l'interesse del privato cittadino, sottraendolo all'arbitrio dell'esercente, questi però può, senza commettere contravvenzioni, convenire col compratore un prezzo maggior, allorché il genere venduto sia più perfetto e diverso da quello contemplato nel calmere.

A Battaglia.

Nella sala teatrale Marigo questa sera ha luogo una accademia di beneficenza col seguente programma:

1. DONIZETTI - Sinfonia *Faust* per piccola orchestra. - signori professori Alberto Marcomini - Carlo Gattapan - Antonio Serrato - Giovanni Bonetti - Antonio Venturini - Giuseppe Temani - Arturo Cecchini e maestro Silvio Danielli.

2. BRANCA - Romanza *Fantasma*, signor conte Adolfo Aria.

3. a) TOSTI - Romanza *Dopo*, signora baronessa Zoè De Morpurgo. b) TRINDELLI - Canzonetta veneziana *In gondola*, signora baronessa Zoè De Morpurgo. 4. CIZBULKA - Intermezzo *Sogno d'amore dopo il ballo*, esecutori come al num. 1.

5. BRANCA - *In carrozza* Tosseide scherzi musicali, signor conte Adolfo Aria.

6. VERGA - *Cavalleria Rusticana* scene popolari siciliane eseguite dalla drammatica compagnia Evodio Chiarini e diretta da Giuseppe Mazzoca.

7. a) DENZA - Melodia *Giulia*, sig. a baronessa Zoè De Morpurgo. b) FILIPPI - Canzonetta veneziana *Che peccò* signora baronessa Zoè De Morpurgo.

8. - Scena a soggetto musicale (imitazione Ferravilla) per il conte Adolfo Aria e signorina M. Morpurgo.

9. N. N. - Galopp finale. Siederà al piano la signorina M. MORPURGO.

Prezzi serati Ingresso, L. 0.50 - In Platea posti distinti, L. 3 - Id. Primi L. 2 - In Platea posti secondi L. 1 - In Loggia prima fila L. 1 - Altre sedie L. 0.50.

Caffè Gaggian.

Finalmente qualche cosa si è combinato perché il caffè Gaggian abbia un po' di musica.

Lunedì sera, dalle 8 alle 10, la buona musica dell'Istituto Camerini suonerà davanti al Caffè con programma sceltissimo.

Va bene!

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 8. NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2. MATRIMONI. - Bertoli Sebastiano di Luigi calzolaio con Fasolo Serafino fu Domenico casalingo.

MORTI. - Prosperini cav. Pietro fu Marco di anni 67 possidente coniugato. Manrico De Franceschi Angela fu Antonio anni 60 ved. Libroni Olga di Giuseppe mesi 7.

Favaro Ester di Angelo anni 2 mesi 6. Baro Antonio di Natale anni 6. di Padova. Ventura Maria di Antonio anni 20 villica nubile di Ponte San Nicolò.

Bollettino del 9. NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3. MORTI. - Mussolon Clara di Giuseppe mesi 5. Pisani Maria di Antonio anni 24 domestica nubile. Restiglian Giuseppe Ermeneogildo anni 16 barbieri cal. Tonello Giovanni di Vincenzo anni 16 stalliere.

di Padova. De Luca G. B. fu Antonio calz. lino coniugato di Vittorio.

Funerali.

Il glorioso passato, la bontà dell'animo, i modi affabili, e più che tutto la fine triste e repentina hanno destato attorno alla bara del

CAV. ANTONIO CALLEGARI

Capitano dei Bersaglieri a riposo le antiche e le recenti simpatie che al caro estinto univano tanti amici e conoscenti.

Ed oggi s'è avuta una vera, e larga manifestazione d'affetto.

Alle otto la Via dell'ospedale era gremita di gente: amici, parenti, uomini noti a Padova per la loro posizione sociale, rappresentanti di tutte le armi, reduci, e poi fiori e corone per cingere la bara del caro estinto, epigrafi per celebrarne le lodi e torcie per accompagnare il sacro rito dei defunti.

Rendeva gli onori militari una compagnia del 75° fanteria con musica.

La morte di quest'uomo ha impietosito i cuori gentili ed un particolare che ancora il pubblico non conosce ma che ben sanno gli amici del defunto mette un senso di sgomento nel cuore: il di della morte del cav. Callegari segnava il suo natalizio ed era il giorno onomastico del suo zio Loredo.

In un'ora di dolci rimembranze di famiglia, codest'uomo fu adunque strappato dalla morte! Quando il corteo si mosse lentamente dall'ospedale fu generale l'affollarsi attorno alla bara e a Porta Savonarola fu generale il rimpianto quando disse con parola franca e spedita l'elogio funebre il reduce Torresini dei Mille.

All'uscire della bara dalla porta i soldati resero l'ultimo saluto al bravo capitano e la musica ripeté l'ultima nota della marcia funebre. Ed ora codest'uomo ancora nel

LA SCOPERTA DELL' ASSASSINO

ALTRI PARTICOLARI

(Nostra corrispondenza particolare)

Monselice, 11 agosto.

Ho voluto telegrafarvi l'esito felice delle ricerche fatte dall'Autorità di P. S. e dall'Autorità Giudiziaria per non prolungare neppure per un momento l'ansia di tutta una popolazione dolorosamente impressionata dal più truce dei misfatti, l'ansia dell'attesa di un raggio che rischiarsse il tenebroso che avvolgeva quella terribile scena di turpitudine e di sangue.

Dal giorno in cui fu dato all'Autorità di conoscere il delitto a tutto ieri, la vigilanza fu continua, continuo il lavoro per venire a capo di qualche cosa.

Messi in libertà i due individui accennati nelle precedenti corrispondenze, perché provarono luminosamente l'abbì, tutta l'attenzione dell'Autorità si rivolse agli individui che potevano più facilmente avvicinare la vittima e più che ad altri verso il Bertazzo Luigi, oggi designato come l'uccisore, il quale aveva frequentissimi rapporti colla povera bambina. Furono osservate le contraddizioni in cui cadeva nella narrazione della scoperta del cadavere, l'emozione che lo vinceva ogni qualvolta o l'ispettore di P. S. o i Carabinieri si recavano ad interrogarlo per avere maggiori chiarimenti; l'abbì festivo che, contrariamente alle sue abitudini, vestiva il venerdì successivo al giorno del delitto, per recarsi al mercato; il cambiamento singolare nelle sue abitudini giornaliere; insomma si tenne calcolo di un complesso tale di circostanze da determinare la perquisizione ieri eseguita in sua casa, perquisizione che avrebbe dato per risultato il rinvenimento di una roncola macchiata ancora di sangue, e di un fassetto e di una camicia portante pure tracce di sangue alla manica sinistra.

Ma il curioso in tutta codesta commedia di finzioni e di ipocrisie sostenuta così per bene e per alquanti giorni dal Bertazzo, si è il fatto che egli ricopriva dovunque di parlare della sventurata bambina, commiserandola per la lagrimevole fine.

Io non vorrei ripetere altre circostanze che si vanno dicendo su questo argomento, se l'obbligo di cronista fedele non m'imponeva di dire e tutta intera la verità conosciuta non solo, ma gli apprezzamenti ed i giudizi, siano pure erronei, che vengono fatti dalla pubblica voce.

Si dice - e ve lo dico come un si dice - che l'indole del nostro uomo fosse alquanto proclive a certi reati contro il buon costume; lo dimostrerebbero fatti di qualche importanza verificatisi tempo addietro, ai quali accennano i vicini del Bertazzo.

Ma se ciò non è provato, è provata, arvatissima l'indole fiera ed il carattere dell'arrestato, il quale non si sarebbe a costo della vita lasciato sopraffare da nessuno. Oltre a ciò altre qualità di una qualche importanza vengono ora messe in rilievo: sarebbe per esempio l'astuzia ingenua e sospettosa della quale dava tante prove Luigi Bertazzo. Data anzi questa natura, sembra impossibile, a chi ben pensa, come egli abbia potuto lasciarsi sfuggire di bocca qualche frase compromettente dopo l'uccisione della fanciulla.

Di ciò in privato fanno mille meraviglie coloro stessi che dalle parole sfuggite al Bertazzo e sapientemente raccolte ed ordinate; ottennero lo splendido risultato del suo arresto, dopo aver unita una serie d'accuse, che si possono chiamare accuse di ferro.

Nè voglio passare ad altro, senza accennarvi anche ad un altro fatto, che può farvi maggiormente comprendere chi fosse il Bertazzo ed in quale considerazione fosse tenuto alla Stortola ed a Monselice.

L'ho già detto: le sue forme fisiche erano tutt'altro che regolari; nemmeno il suo viso esprimeva sentimenti umani. Eppure nessuno, nemmeno i ragazzi di consueto tanto birichini e senza cuore talvolta, si cimentava di aludere mai apertamente in presenza del Bertazzo a quei difetti fisici che noi abbiamo rimarcati.

Narrasi anzi a questo proposito un incidente occorso una volta a certi bambini che sulla pubblica via, rincorsero il Capo gridandogli dietro un nomignolo che a lui non parbava, quello di *gobbo*.

Tante e tali circostanze in questa occasione vengono con ansia quasi direi puerile scaturite dal popolo, che nel passato del Bertazzo vuole ad ogni costo trovare il germe dell'assassino di Pasqualina Paschera.

Ma sebbene lo volessi non potrei descrivervi l'impressione subita dall'imputato di fronte alle prove raccolte, perché tanto l'Autorità giudiziaria che l'Autorità di P. S. si mantengono riserbatisime, e fanno il viso dell'arme a qualunque domanda anche la meno suggestiva, intorno al delittuoso avvenimento.

Il Bertazzo ha cinquantacinque anni; è deforme, gibboso ed è marito di una donna che non ha ancora compiuta la trentina. Pare anzi, ma questo ve lo dico con ogni riserva, che al momento in cui lo si ammanettava, la moglie si scagliasse contro di lui con queste parole: *Ah! cane!... ora capisco perché in quel giorno mi hai impedito di recarmi nel campo!*

Pare anche che una bambina amica della vittima abbia dichiarato cose assai gravi a carico del Bertazzo ma, come già vi dissi, il riserbo dell'autorità è tanto da non poter per ora soddisfare la pubblica curiosità che è pur tanto giustificata.

Ad ogni modo, il bandolo della matassa è ritrovato; sia questa dipanata pure con calma, si vada pure a rilento prima di pronunciare la gravissima parola dell'accusa perché ad una vittima non se ne aggiunga un'altra; ma quando tutto sia chiarito, ma quando neppure il più lontano dubbio possa militare in favore dell'accusato qualunque egli sia, ed allora si colpisca senza pietà, come senza pietà l'assassino ha colpito quella sventurata bambina!

E questa nostra considerazione sulla possibilità d'uno sbaglio non ci viene suggerita da circostanze che fino a qui si siano manifestate a favore del Bertazzo, ma dal fatto che anche di recente e nello stesso delitto le prove raccolte in sul principio parevano schiaccianti per quei due arrestati, che poscia furono rimessi in libertà.

Non si dica adunque: *Bertazzo è l'assassino!* come un'affermazione assoluta, recisa. Ma la giustizia degli uomini non abbandona le tracce del colpevole, sia egli Luigi Bertazzo o fosse per avventura un altro.

Pasqualina Paschera sarà vendicata. R.

SCIARADA

Della notte è nemico il mio primiero.
Indica l'altro sempre qualche cosa;
Ed ogni cosa o brutta o brutta
Sa riprodurre l'industrioso intero.
Spiegazione della Sciarada precedente
MONTE-BELLO

Berlini. Nebbia e tramonti. (Verst).
De Zerbi. L'equilibrio del mediterraneo.
Conversations Lexikon 14° edizione (Tomo 3°).

Corriere dell'Arte

Venezia, 12. — Stasera seconda recita della *Tilla* sostenuta a merito speciale applausi dell'orchestra (!!) e degli amici dell'autore. Prima rappresentazione del *Biricchino*, opera nuovissima del maestro Mugnone. Interpreti Cotogni, la Brambilla, la Paolicchi Mugnone e la Rossi.

Esecuzione ottima da parte degli artisti dell'orchestra dei cori.

L'opera, che ha pregi non comuni, piacque molto e procurò applausi e quattordici chiamate al maestro, sei durante l'opera otto alla fine.

Il Mugnone stesso dirigeva l'orchestra. Cotogni venne salutato al suo apparire da lunghissimo calorosissimo applauso. Correttissima la messa in scena.

Vennero replicati l'ultima parte della prima canzone della Brambilla ed il duetto fra Cotogni e la Paolicchi Mugnone. G. A.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV° pagina)

CORRIERE GIUDIZIARIO

Ieri ebbe fine il processo dei *Reduci* e *Garibaldini* pel famoso clarinetto alla nostra Pretura del 1° Mandamento.

L'ill. sig. Pretore Fustinoni non appena aperta l'udienza diede la parola alla P. C. rappresentata, come abbiamo a dire, dall'egregio prof. Castori.

E questi valente come egli è tentò spuntare tutte quelle armi che possono essere a disposizione di un abile penalista, ma di fronte alla logica dei fatti dovette cedere il campo non solo al P. M., che contraddicendo egregiamente in caso unico la P. C. metteva fuori di combattimento tre degli imputati, cioè, il Mattiazzi ed il Bevilati ed il Marcato, domandando per il Raulo la condanna a 25 lire d'ammenda ed al pagamento delle spese processuali. Ciò in forza delle deposizioni dell'ultimo teste venuto, certo Fontana, che asseriva essere stato il Raulo che con un *poteroso* pugno fracassò il cheppi del musicante, che sparse querela.

Ma la difesa, egregiamente rappresentata dall'egregio avv. Bizzarini, non volle desistere da quanto le imponeva l'obbligo suo, e ciò per la bontà della causa, e senza valersi punto dei testi di difesa, seppe dimostrare, appoggiandosi sui testi d'accusa quanto assurda fosse l'accusa stessa a carico di persone che non dovrebbero occupare il banco degli accusati.

Dopo repliche e contorepliche, l'ill. sig. Pretore con assennata ed elaborata sentenza dichiarò non farsi luogo a procedere in confronto del 4 imputati, e li mandò assolti, condannando il querelante alle spese processuali.

Così terminò questo clamoroso processo che somiglia al celebre monte, il quale, dopo tanto rumore partorì un topolino.

LA VARIETÀ

Morte di un milionario

I giornali malesi annunciano la morte del signor Frank Clacke Hill che lascia un patrimonio di oltre 1942000 lire sterline pari a lire italiane 48.550.000.

Questa cifra è superiore al patrimonio lasciato dal fu duca di Cleveland e dal fu W. H. Smith, ed è l'eredità maggiore che si ricordi, da quella del banchiere Morgan, morto due anni or sono.

Il signor Hill era relativamente sconosciuto. Le sue ricchezze furono ammassate nella manifattura di sostanze chimiche e permangono il patrimonio più considerevole, mai fatto in quel commercio.

L'imposta sui velocipedi

Si ha da Bruxelles che il Consiglio provinciale dell'Hainaut ha votato un'imposta di 10 lire sui velocipedi di qualunque forma sieno, e qualunque ne sia il proprietario.

PER SPALANCARE LE PORTE

alla Fortuna e avere grandi probabilità di ricevere una sua visita gradita, basta far sollecitamente acquisto di qualche biglietto della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE autorizzata colla legge 24 aprile 1890, n. 6824, serie 3.

Le Estrazioni della Grandiosa Botteria avranno luogo irrevocabilmente il 31 agosto e il 31 dicembre dell'anno in corso.

Ogni biglietto costa Una lira, i gruppi di 5-10-100 biglietti costano 5, 10, 100 Lire, i biglietti sono distinti col solo numero progressivo senza Serie o Categoria, e concorrono ai 15.340 Premi da L. 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 da sorteggiarsi alle date sopra indicate.

Chi desidera procurarsi onestamente una forte posizione finanziaria faccia sollecitamente acquisto di qualche biglietto presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco Via Carlo Poite, 10 - Genova o presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

13 agosto 1892

A mezzi di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 34
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 1

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

11 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	759.0	758.6	759.2
Termometro centigr.	+18.8	+20.1	+19.6
Tensione del vap. acq.	14.7	15.0	14.4
Umidità relativa	91	86	85
Direzione del vento	NNW	NNE	N
Velocità chil. orar. del vento	16	21	9
Stato del cielo	piov.	piov.	1/2 cop.

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12
Temperatura massima = + 22.4
" minima = + 17.7

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 11 = mill. 12.2

RAPPRESENTANZA DELLA DITTA

VIENNA - F. WERTHEIM & C. - VIENNA

prima Fabbrica europea di CASSE FORTI

SICURE CONTRO IL FUOCO E LE INFRAZIONI

presso I. Wollmann - PADOVA

Via S. Francesco N. 3800

Queste casse eleganti e solidissime resistettero nella prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1860 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.



A PADOVA

si vendono le casse forti anche franco di ogni spesa, messe a posto. Le serrature non si possono aprire né con grimaldelli, né con chiavi false.

Ogni cassa ha una serratura diversa.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica

Nostre informazioni

Dicesi che in Vaticano si prendono disposizioni per una protesta collettiva di tutto il Sacro Collegio contro le violenze di Jomenica scorsa.

I Circoli cattolici faranno proteste speciali.

Il ministro Saint-Bon ha ordinato alla squadra permanente di trovarsi a Livorno il 21 corrente per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Il ministro partirà per Livorno il 19 stesso per il ricevimento dei Sovrani; poi andrà alla Spezia.

Il Re Umberto arriverà a Livorno il 21 mattina, e ripartirà la sera stessa.

Sono premature le voci relative ad alcuni progetti che il ministro Martini avrebbe intenzione di presentare alla Camera.

Quanto alla soppressione delle Università, la « Tribuna » smentisce che il ministro abbia intenzione di sopprimerle.

Proporrà piuttosto d'incoraggiare i Consorzi Universitari.

Nostri dispacci particolari

La data delle elezioni

ROMA 12, ore 10.30 a.

(S) La data delle elezioni generali non è ancora fissata né lo potrebbe essere poiché la presidenza del Consiglio non ha ancora deciso quando chiudere la sessione.

Si conferma però in modo positivo che la sessione sarà chiusa agli ultimi di settembre; il decreto di scioglimento della Camera sarà pubblicato subito dopo e le elezioni avranno luogo il 23 ottobre, il 30 e i ballottaggi e l'apertura della nuova Camera il 4 novembre.

A questo proposito un deputato - uno dei pochi attualmente a Roma - mi diceva che è molto deplorabile che si ritardi tanto a convocare i comizi, perché così fino agli ultimi di novembre la Camera non sarà in grado - causa le prime operazioni di verifica dei poteri ecc. - di imprendere regolarmente un lavoro serio; ai 15 di dicembre cominciano le vacanze natalizie, non si avranno quindi che venti giorni. Ora, se i bilanci non si potranno discutere dal 20 maggio al 30 giugno, come si potranno discutere in venti giorni?

Sarà quindi necessaria una nuova proroga dell'esercizio provvisorio; ma se la nuova Camera fosse contraria al ministero e non gliela concedesse?

Per questo - mi diceva l'egregio uomo politico, piemontese, favorevole al ministero - questo ha torto di aspettare e la situazione potrebbe farsi difficilissima.

Per la libertà economica

ROMA 12, ore 11 a.

(S) Il Comitato promotore della grande Associazione nazionale per la libertà economica ha già fatto stampare le circolari-programma e fra giorni ne comincerà la distribuzione per raccogliere le adesioni.

Del Comitato promotore fanno parte: Ferrara, Cambry Digny, Alfieri di Sostegno, Messeaglia, Picbano, Giusso, Pantaleoni, De Johannis, De Vitti, Woltemberg, Martello, Raimondi e moltissimi altri.

Il Comitato ha raccolto finora - pervenuti direttamente - oltre a duecento adesioni delle maggiori notabilità di ogni provincia.

La nuova Associazione sarà inaugurata sulla fine di novembre.

Il programma del governo

ROMA 12, ore 11.35 a.

(S) Nulla ancora di positivo riguardo all'epoca o al luogo in cui l'on. Giolitti farà il suo discorso-programma.

È opinione generale qui che si renda sempre più necessario che sia fatto presto,

specialmente dopo i discorsi dell'on. Lacava e dell'on. Di San Giuliano che non dissero una parola che possa rivelare qualche idea di governo.

Confermasi però sempre più insistente mente che gli studi del ministero sieno rivolti ad una operazione finanziaria nelle erovie o nelle pensioni o comi credono alcuni - su tutte e due essendo impellente il bisogno della finanza.

Voti di sfiducia

ROMA 12, ore 12 m.

(S) Telegrafano da Londra che la mozione di sfiducia per Salisbury fu approvata con 350 voti contro 310.

Salisbury si reccherà oggi ad Osborne a presentare alla Regina le dimissioni del Gabinetto.

L'ambasciatore inglese in Francia. (S) Si ha pure da Londra che l'ambasciatore inglese in Francia, Dufferin, ripartì da Londra per Parigi appena visitato lord Gladstone.

Il suicida

ROMA 12, ore 11.35 a.

(S) Quell'uomo che ieri tentò suicidarsi in Piazza Colonna, migliora.

L'opposizione

(S) Nicotera sarà a Roma il giorno 18 per conferire con Taiani e Lovito per preader accordi circa l'opposizione nelle Province di mezzogiorno.

Un soccorso alle Suore Francescane

(S) Avendo il Governo francese s'è appreso il sussidio fin ora accordato all'Istituto delle Suore Francescane al Cairo, le quali in maggioranza sono italiane, l'onor. Brià deliberò che il Governo italiano le soccorra.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Luigi Angeli, ger. responsabile.

Lotteria Nazionale

Premi 50750 Premi

per L. 1.400.000

Un numero costa una sola Lira

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

31 AGOSTO 1892

Sollecitare subito le richieste alla Banca
F.lli CASARETO di F. co - Genova
e presso i principali
Banchieri e Cambiavalute
NEL REGNO

Collegio-Convitto

BOLZONI

IN CASALMAGGIORE

Direttore Prof. Aristide Romizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottiene da famiglie e da autorità scoastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio e gli studii militari e le *Ginnasiali e Tecniche REGIE*. I Convittori che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studii nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annue sulla rata. Sorveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi; ripetizioni speciali sulle materie scolastiche; vitto sano, abbondante, casalingo; passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione ridente; educazione civile, religiosa, nazionale. Renta annua L. 400.

Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

o

Chiodi fumanti

VERI DISTRUTTORI
DELLE
ZANZARE
Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella Farmacia
Francesconi alla Sivena - PADOVA.

ELENCO

del libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di luglio p. p.

- Richter. Dopo la vittoria del socialismo.
- Virren de St. Martin. Dictionnaire de geographie universelle (vol. V.).
- Vecchiato. La relazione sulla Corte di Roma fatta al Senato di Venezia dall'Ambasciatore Nicolò Erizzo.
- Boissier. Saint Simon.
- Millet. Rabelais.
- Ministero delle Finanze. Movimento commerciale del Regno d'Italia anno 1891.
- Sindacato agricolo padovano. Atti dell'anno II.
- Brofferio. Per lo spiritismo.
- Enciclopedia giuridica italiana. (Vol. I, parte 2°, sez. 1° e 2°; Vol. II, parte 3°).
- Beltrame. Le gemme.
- Isen. Le colonne della Società. (Dramma).
- Pareto. Le spese militari e i mali d'Italia.
- Graf. Miti, leggende e superstizioni nel medio evo (vol. I).
- Battelli. Il calvario di una vergine.
- Figuro Photographie.
- Cucine economiche di Padova. Resoconto per gli esercizi 1891 e 1891-92.
- Anonimo. (Eletorio Docimista) Alcune osservazioni critiche sopra recenti studi intorno Albertino Mussato.
- Assicurazioni Gener. li di Venezia. Danni pagati.
- Morano. Calvi e la difesa del Cadore.

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto(1) 5,-- a. 5,51 a.	misto(3) 6, 9 a. 7,-- a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 6,30 » 9,-- »	» 6,20 » 8,50 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9,-- » 9,44 »	» 10, 6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	» 1,30 p. 4,-- »	» 2,44 p. 5,18 p.
» 9,44 » 11,-- »	omn. 12, 5 » 1,18 p.	» (2) 3,30 » 4,21 »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 »	» 5,30 » 8,-- »	» (4) 7, 9 » 8,-- »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4,-- » 4,37 »	» 8,20 » 10,50 »	» 8,12 » 10,42 »
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi	
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.	
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »	Padova-Bassano	
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12, 7 »	Bassano-Padova	
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	misto 8, 5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 »	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3, 2 p. 4,55 p.
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 »	mis. 6,40 » 10,50 »	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9, 5 »
diret 4,41 » 6, 9 » 9,30 »	acc. 6, a 10,34 » 1,13 p.	Padova-Bagnoli	
mis 7,52 » 10,50 » f.Ver. 4,-- p.	dir. 12,50 p. 4,-- p. 5,46 »	Bagnoli-Padova	
acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn. 9,45 a. 3, 6 » 7,50 »	misto- 8,-- a. 9,38 a.	misto 6,-- a. 7,38 a.
Padova-Bologna	Bologna-Padova	» 1,30 p. 3, 8 p.	» 10,22 » 12,-- p.
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	» 6,40 » 8,18 »	» 4,22 p. 6,-- »
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5,-- » 9,33 »	Treviso-Vicenza	
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	Vicenza-Treviso	
diretto 3, 7 p. 5,55 »	misto 9,-- » 3, 6 p.	omn. 5,-- a. 7,15 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1, 7 »	» 8, 5 » 10, 3 »	misto 8,18 » 10,38 »
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »	misto 2,-- p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
diretto 11,25 » 1,50 »		omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 7, 9 » 9,15 »
Mestre-Udine	Udine-Mestre	Vittorio-Conegliano	
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	Conegliano-Vittorio	
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	misto 8,45 » 9,13 »	misto 11,-- » 11,32 »
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	omn. 12,-- m. 12,26 p.	» 1, 5 p. 1,37 p.
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »	misto 2,45 p. 3,13 »	omn. 3,55 » 4,28 »
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10, 5 »	» 7,25 » 7,53 »	» 8,45 » 9,13 »
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »	Padova-Piove	
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »	Piove-Padova	
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	misto 6,-- a. 7, 2 a.	misto 7,28 a. 8,30 a.
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	» 11,30 » 12,32 p.	» 1,28 p. 2,30 p.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	» 6,10 p. 7,12 »	» 7,28 » 8,30 »
omn. 7,-- » 8,10 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	Padova-Montebelluna	
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4,-- a.	misto 11,-- » 12,50 p.	» 4, 4 p. 5,39 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 6, 5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10, 6 »

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alla Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiverinoso e si raccomanda alle persone soggette a qual malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE
Prezzo Lottiglia. **Canale L. 4 = Piccola L. 2**
Esigere sull'Etichetta la firma avversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far splendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivali al mondo per preservare e ricompattare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali in America e Portoghesi. Fabbrica in Londra: 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Scutthampton Row, W. C. e Parigi - Nuova York.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti
SOCIETÀ ANONIMA -- Sede VENEZIA -- Succursale PADOVA
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 Luglio 1892

ATTIVO	
1 Azionisti saldo azioni	L. 1.375,--
2 Banca Nazionale Conto disponibile	» 8.963,14
3 Cassa	» 211.137,70
4 Effetti di cambio in Portafoglio	» 7.723.018,68
5 Effetti in Sofferenza	» 32.547,78
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	» 124.699,29
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 104.470,80
8 » » Mercè	» 199.800,--
9 Riporti	» 628.000,--
10 Valori diversi	» 155.118,41
11 Effetti pubblici e valori industriali	» 4.719.398,65
12 Partecipazioni diverse	» 326.615,96
13 Conti correnti garantiti	» 128.227,65
14 Banche e Corrispondenti diversi	» 2.811.779,79
15 Beni stabili	» 300.000,--
16 Mobilio	» 4.000,--
TOTALE	L. 25.012.460,35
17 Depositi liberi a custodia	» 1.260.807,50
18 » a garanzia operazioni diverse	» 2.602.623,86
19 » a garanzia cariche	» 562.250,--
20 Debitori in Conto Titoli	» 2.982.100,--
21 Spese e tasse del corrente esercizio	» 125.526,16
TOTALE	L. 7.407.781,36
TOTALE PASSIVO	L. 25.012.460,35
1 Capitale Sociale	L. 4.000.000,--
2 Fondo di riserva	» 380.569,10
3 Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	» 9.357.143,98
4 » in Conto Corr. disp. senza inter.	» 520,64
5 » in Conto Corr. non disponibile	» 74.658,40
6 Banche e Corrispondenti diversi	» 3.292.463,84
7 Effetti a pagare	» 53.386,08
8 Chèques	» 50.189,--
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7.279,70
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	» 5.060,50
TOTALE	L. 12.840.702,14
11 Depositanti diversi	» 4.425.681,36
12 Conto Titoli presso Terzi	» 2.982.100,--
TOTALE	L. 7.407.781,36
13 Utili lordi del corrente esercizio	» 305.748,25
14 Risconto del precedente esercizio	» 77.759,10
TOTALE	L. 383.507,75
TOTALE	L. 25.012.460,35

Venezia, 10 Agosto 1892.
IL PRESIDENTE
A. TREVES
1 Sindaci
A. PARENZO - E. CASTELNOVO
Il Direttore il Capo Contabile
A. BESOZZI A. FACCONI

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì gli ulcersi in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da conchiarsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Prezzo costante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Torabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

AGRICOLTORI!

Il concime chimico antiseptico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto di doppio effetto fertilizzante e antiseptico ed antiflosserico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai abbracciati VAUDETTI e FALETTI via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche.

CARBONIFENINA

Analisi garantita per le parti concimanti

Rappresentante in Padova:
sig. BORGHIERINI - SCARRAERLIN, via Beato Pellegrino

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre Acque Ferruginose. È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, scroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in BRESCIA, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La Direzione C. BORGHETTI
In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto